

SUL TAPPETO LA CHIUSURA DELLA CENTRALE TIGULLIO SOCCORSO, MA ANCHE GLI OBIETTIVI COMPRESORIALI

# Sindaci a raccolta per salvare il 118

Levaggi convocherà a Chiavari la conferenza dei colleghi con la fascia tricolore

## IL CASO

MARCO FAGANDINI

VICINE e lontane, Lavagna e Chiavari sembrano viaggiare su strade parallele anche sulla vicenda dell'accorpamento della centrale del 118 lavagnese a quella di Genova, con l'abolizione della prima. Il sindaco Giuliano Vaccarezza va controcorrente, «l'importante non è il luogo da cui si risponde, ma che ci siano mezzi e uomini sul territorio», mentre Roberto Levaggi, sindaco di Chiavari, convoca assieme al consigliere Maurizio Barsotti per il 26 o il 27, alle 11, una conferenza dei sindaci dei comuni della Asl 4 Chiavarese. Per chiedere a gran voce che questa decisione, confermata dall'assessore regionale alla Salute Claudio Montaldo venga rivista.

Ma su una cosa sembrano essere d'accordo i due uomini con la fascia tricolore: il Levante sta perdendo la sua centralità come soggetto a sé stante e serve attivarsi. Il tutto accade in un momento certo di mancanza di contanti che sta spingendo ogni amministratore a tagli netti, ma anche quando sono in carica in Regione il maggior numero di politici che provengono dal Tigullio degli ultimi decenni. Qualcuno aveva sperato in una rinascita, il rischio invece è che la scomparsa del 118 e del tribunale, non ancora certa, e con i ridimensionamenti nella sanità, una grande speranza diventi un flop.

«Sono state disattese le posizioni della conferenza del luglio scorso - ricorda adesso Levaggi - Non sono vincolanti ma non sono state considerate.

Questa conferenza è fatta sia per il 118 che per condividere la voglia di rafforzare l'autonomia della Asl 4 e le sue risorse, per non vederci sfilare altri servizi importanti». Con un no all'evaporazione della centrale: «È difficile ma non ci arrendiamo. La sinergia con il direttore generale Paolo Cavagnaro non manca».

Una battaglia che sembra quasi il simbolo della battaglia contro il calo di autorevolezza del sistema Tigullio nel suo complesso. La causa sono i soldi, certo, ma non solo. «La Regione ci ha messo del suo in questi cinque anni - aggiunge Levaggi - Doveva aumentare le quote capitarie. Chiavari non ha seguito alcune battaglie, ma il passato è passato, da ora in avanti vogliamo farle, sul tribunale ma anche sull'azienda sanitaria locale».

Dal canto suo, il realismo di Vaccarezza fa leva su un dato molto chiaro. «Nel caso in cui i soldi che si risparmiano con lo spostamento della nostra centrale venissero investiti nei servizi ai concittadini non vedo cosa ci sarebbe di male - ricorda - Questo mio atteggiamento non piace ad altri colleghi, lo so, non mi fossilizzerei sul fatto che la centrale stia da una parte o da un'altra». Sul discorso generale, la posizione è simile a quella di Levaggi. «La rimo-

zione del tribunale è una bestialità perché i costi non diminuirebbero, ma aumenterebbero. L'ospedale di Rapallo c'è e chiede altri servizi e bisogna toglierne da altri presidi, ma queste domande dovevano essere poste prima nella stanza dei bottoni. In passato il comprensorio si è anche mosso male. Oggi, però, il problema è che non ci sono i soldi».

E gli uomini del Levante sbarcati in Regione che fanno, cosa ne pensano di questo accorpamento? «Vorremmo un coinvolgimento del territorio parlando per vie istituzionali e non attraverso

## LA BATTAGLIA Verrà chiesto all'assessore Montaldo di rivedere la decisione

giornali - spiega Gino Garibaldi, capogruppo Pdl in consiglio - Siamo contrari come gruppo Pdl allo stop del Tigullio Soccorso perché non si risparmia, serve invece un vero piano per una centrale unica regionale con operatività sul territorio, vanno eliminati gli sprechi, presenteremo una mozione».

Di parere opposto è Marco Limoncini, consigliere Udc e presidente del consiglio comunale di Cicagna. «Abbiamo parlato in maggioranza una decina di giorni fa dell'argomento e lo spirito resta quello di creare due centrali regionali - ricorda Limoncini - L'impegno è potenziare col personale il servizio di pronto soccorso. Bisogna tagliare i rami secchi, usare i soldi per Sestri Levante e Lavagna sarebbe stato meglio ma adesso Rapallo c'è. Mi spiace per Santa Margherita e Recco, ma faremo una piastra ambulatoriale». Anche a «Santa»? Pareva in discussione anche quest'ultima ipotesi: «No, abbiamo preso un impegno con i cittadini».

fagandini@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIULIANO VACCAREZZA**, sindaco di Lavagna  
«L'importante non è il luogo da cui si risponde, ma che ci siano mezzi e uomini sul territorio»



**ROBERTO DE MARCHI**, sindaco di Santa Margherita  
«Se la scelta non è sostenibile, Montaldo dovrà assumersene la responsabilità»



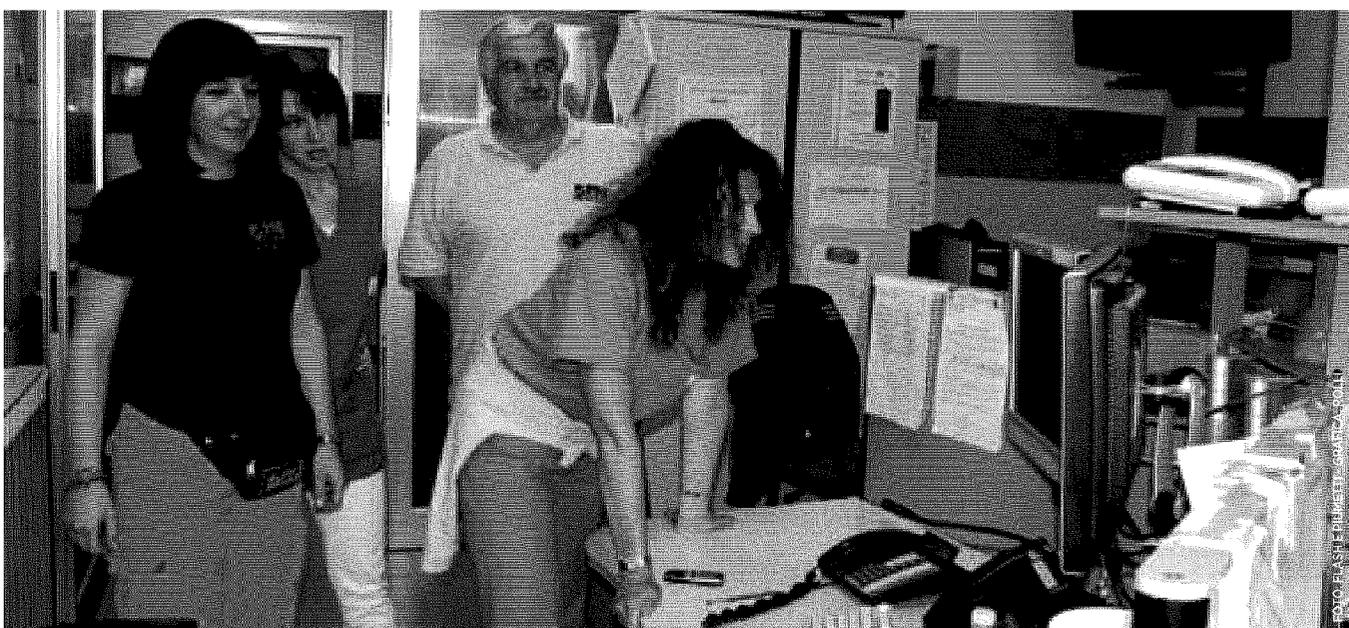
**ROBERTO LEVAGGI**, sindaco di Chiavari  
«Convocherò una conferenza dei sindaci per chiedere che questa decisione venga rivista»



**GINO GARIBALDI**, capogruppo Pdl in Regione  
«Serve un piano per una centrale unica operativa sul territorio, vanno eliminati gli sprechi»



**MARCO LIMONCINI**, consigliere regionale Udc  
«L'idea resta quella di due centrali regionali e di potenziare il servizio di pronto soccorso»



La centrale operativa del 118 Tigullio Soccorso a Lavagna

